

«Geotermia ed eolico sono il futuro»

Ecco la ricetta di Ermete Realacci, ministro ombra dell'Ambiente

POMARANACE. Nutrita la partecipazione alla conferenza provinciale sulle energie rinnovabili, organizzata dal Pd allo Spazio Savioli. I relatori hanno affrontato tematiche molteplici descrivendo la vasta gamma di possibilità esistenti di produrre attraverso l'uso delle energie rinnovabili. Da anni l'Alta Valdicecina dà il suo contributo tramite lo sfruttamento della geotermia.

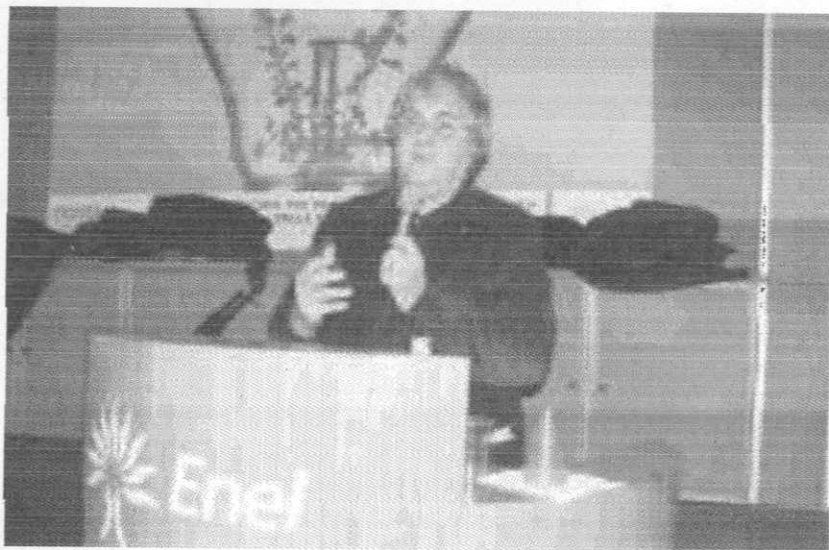
Oggi, comunque, si affacciano nuove possibilità, in parte già in atto, di sviluppo dell'eolico e del fotovoltaico. Ermete Realacci, parlamentare del Pd, nella veste di ministro dell'ambiente del Governo ombra, ha detto che «la geotermia è una risorsa di grande interesse e va continuato il suo sfruttamento, pur con tutte le accortezze necessarie e questo anche in campi diversi dalla produzione elettrica, ma debbono uscire in loco iniziative nuove come quelle di serricoltura ed attività industriali che possono sfruttare il calore endogeno, anche avvalendosi degli studi del Centro di eccellenza di Larderello».

Il parlamentare ha aggiunto che «questa zona è particolarmente vocata anche per sperimentazioni di altre energie rinnovabili come l'eolico e il solare. La Regione Toscana ha varato un piano per l'utilizzo esteso del fotovoltaico che la Valdicecina può ospitare».

E per l'eolico?

«L'Italia è un paese bellissimo e la Toscana ne è la culla. L'eolico va studiato bene pri-

Ermete Realacci durante un intervento sulle energie pulite



ma di attuarlo, ma diventerà la maggiore fonte di energia rinnovabile dopo la geotermia».

Spetta alla Regione varare un piano o i singoli Comuni sono liberi di agire in proprio?

«Da un punto di vista di regole paesaggistiche deve essere la Regione a stabilirle, poi saranno i singoli Comuni a decidere ciascuno per il proprio territorio, per non far succedere ancora quello che è accaduto a Scansano in provincia di Grosseto, dove un parco eolico è stato bloccato con una sentenza discutibilissima».

Un parere sul fotovoltaico?

«Altra fonte di notevole interesse; vanno studiati i siti, vanno bene gli edifici pubblici, è inteso che non potrà essere installato in luoghi di pregio storico e paesaggistico».

In Valdicecina non è ancora risolto il problema dell'amianto. Ha delle indicazioni?

«L'amianto è un problema serissimo e va affrontato radicalmente sia qui che in altre parti d'Italia: ci ricorda quanto le questioni ambientali devono essere affrontate per tempo. Oggi è una ere-

dità difficile, anche se siamo d'accordo che le bonifiche debbono essere fatte da chi lo ha utilizzato, in questa zona da Enel, che ha annunciato il piano di bonifica su cui ci debbono essere i controlli perché sia portato a termine nel tempo stabilito».

Alla conferenza erano presenti i sindaci di Pomaranace, Castelnuovo Valdicecina e Monterotondo ed altri amministratori dei Comuni dell'area geotermica, il presidente ed il direttore del Cosvig, la Ges di Pomaranace, il presidente della Comunità montana dell'Alta Valdicecina.

Vinicio Bibbiani